Anno XXVI | Lunedì 21 Novembre 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 278

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Il principe ereditario di Russia, granduca Nicolò, nel suo viaggio di ritorno da Atene, si è fermato a Vienna, accolto con speciali attenzioni e cordialità dalla Corte imperiale.

Il gran cancelliere conte Kalnocky nel suo discorso alle delegazioni disse che le relazioni personali fra le due Corti si conservavano sempre ottime, e queste dichiarazioni erano tornate molto gradite a Pietroburgo; l'imperatore di Russia volle dimostrare subito la sua soddisfazione, perciò ordinò al proprio figlio ed erede della Corona, di fermarsi a Vienna.

Questa visita conferma le parole del conte Kalnocky, ma non muta punto la situazione generale politica che rimane sempre invariata.

Alcuni giornali hanno sparso la notizia che sia stato firmato un trattato fra la Russia e la Francia, ma la voce non venne finora confermata, o tutt'al più potrebbe darsi che il trattato si riferisca semplicemente alla questione del libero passaggio delle navi russe attraverso il Bosforo.

Un'altra visita cospicua ha avuto in questi giorni la Corte di Vienna: la visita del re e del principe ereditario della Rumenia. Anche questa visita è una prova dell'attuale situazione pacifica, poichè essa servirà a dissipare le difficoltà sorte nel governo austro-ungarico a proposito delle agitazioni dei rumeni della Transilvania che trovavano un'eco nel regno vicino.

***

Al Parlamento di Vienna non è avvenuta ancora nessuna discussione importante; solamente gli antisemiti hanno tentato di provocare qualcheduno dei soliti scandali, ma non vi sono riusciti.

La situazione che si produsse in seguito all'evoluzione del conte Taafe non è ancora perfettamente delineata; ma nelle prossime discussioni le nuove tendenze avranno la loro esplicazione.

L'avvenimento principale dell'Austria Ungheria è lo scioglimento della crisi ministeriale ungarica.

Il ministro delle finanze barone Wekerle venne incaricato della formazione del nuovo ministero, che venne di nuovo ricomposto con quasi tutti i vecchi ministri. Il ministero fra pochi giorni si presenterà alla Camera svolgendo il programma liberale che ha ora per scopo principale di stabilire il diritto dello stato di fronte alle pretese della chiesa.

Verranno subito presentati i progetti sulla completa libertà dei culti, sull'istituzione dei registri civili per i neonati e quindi sul matrimonio civile obbligatorio. Per quest'ultimo progetto si atterrà però qualche tempo, non volendo il governo ungherese procedere precipitatamente.

Nello stato austro-ungarico assisteremo probabilmente a una curiosa anomalia; mentre in Ungheria si avranno leggi liberali e completa libertà di coscienza nell'Austria la chiesa cattolica avrà sempre la preminenza nello stato godendo di una posizione privilegiata.

***

L'imperatore Guglielmo ha ricevuto la presidenza della Dieta prussiana, trattenendosi amichevolmente con i membri della medesima a ragionare dei nuovi progetti che presenterà il ministero.

Questi progetti verteranno tutti sul cambiamento del sistema tributario.

Ora il principale cespite è dato dall'imposta sui terreni, e un nuovo progetto mira a stabilire un'imposta sulla vera rendita di ciascheduno, cioè sul capitale.

Viene fatto un mutamento generale delle imposte, fissandone di nuove, e abbassando o abolendone di vecchie.

Il ministro delle finanze spera di poter coprire in questo modo il *deficit* di 42 milioni di marchi e di render possibile anche il contributo della Prussia per le spese occorrenti per il nuovo progetto militare, per il quale non saranno sufficienti le rendite dell'impero, ma dovranno contribuirvi anche i bilanci dei singoli stati.

Il progetto militare è sempre vivamente discusso. Le sorti del medesimo al *Reichsrath* si presentano incerte non essendovi nessun partito che finora vi faccia completa adesione.

Il governo però spera che le ragioni che porterà in campo a difesa del progetto saranno tali da fargli ottenere la maggioranza.

***

Il Senato e la Camera del Belgio hanno approvato l'indirizzo in risposta al discorso del trono. La relativa discussione non sollevò nessun incidente.

Frattanto continuano in tutte le città del Belgio le dimostrazioni operaie in favore del suffragio universale.

La questione dell'allargamento del voto si presenta nel Belgio molto spinosa, e non si può certo ora prevedere quali conseguenze potrebbe portare il rigetto del suffragio universale.

***

Una grande discussione si è impegnata alla Camera francese a proposito delle modificazioni da introdursi alla legge sulla stampa del 1881.

Queste modificazioni tendono a infrenare la licenza della stampa anarchica che eccita all'odio di classe, al saccheggio e allo sterminio della borghesia.

Il nuovo progetto viene combattuto dall'estrema sinistra e dall'estrema destra. Dalla sua accettazione o meno dipende la sorte del ministero, che non potrebbe rimanere in carica se la Camera rigettasse il progetto.

Il ministero è uscito salvo da un'altra burrasca che lo minacciava a proposito degli amministratori della compagnia pel taglio dell'istmo di Panama.

La Camera aveva già adottata la proposta che anche i decorati della Legione d'onore vengano assoggettati ai tribunali comuni, affinchè si potessero processare anche quei membri del consiglio d'amministrazione che sono insigniti dell'alta onorificenza.

Il consiglio dei ministri pareva disposto a lasciar andare la cosa, ma il ministro della Giustizia Ricard minacciò di dimettersi se l'affare di Panama non fosse deferito al procuratore del Re; perciò fu deciso il procedimento.

L'affare di Panama è certo molto losco; è doloroso però che venga deferito all'autorità giudiziaria l'illustre Ferdinando Lesseps, alle cui iniziativa devesi se si procedette al taglio dell'istmo di Suez.

La stampa liberale di tutta l'Europa deplora che si mandi sul banco degli accusati un vegliardo di 90 anni, tanto benemerito della scienza e della civiltà; non reo d'altro che d'aver prestato facile ascolto alle parole di furbi interessati a comprometterlo.

E' possibile che un uomo come il Lesseps e nella sua avanzata età, si sia messo in una impresa coll'unico scopo di approfittarne per conto proprio?

***

In mezzo alle critiche condizioni finanziarie di parecchi stati europei ci giunge la notizia che il bilancio della Rumenia, ora in esame presso il consiglio dei ministri, si presenta con pareggio. Lo stato prospero delle finanze dello stato permetterà dei miglioramenti e alcune diminuzioni d'imposte.

I nostri *cugini* d'anubiani sono buoni amministratori ed il florido stato delle loro finanze anzichè essere causa d'invidia, dovrebbe eccitare l'emulazione.

***

Pare che nella Serbia gli animi vadano gradatamente quietandosi, dopo l'eccitazione che minacciava di degenerare in rivolta, prodottasi per la brusca dimissione del ministero radicale.

I liberali ora al potere procurano naturalmente di tirare l'acqua al loro mulino, e per *fas* o per *nefas* hanno potuto ottenere che le elezioni di parecchi consigli comunali riescano loro favorevoli.

Quantoprima verrà sciolta anche la *skupcina*, e per la rinnovazione della medesima la lotta si presenterà più acre. Sperasi tuttavia che la tranquillità dello stato non verrà turbata.

***

L'esposizione bulgara di Filippopoli venne chiusa con grandi feste.

La Bulgaria sebbene stato giovanissimo e del quale prima del congresso di Berlino difficilmente si sarebbe supposta l'esistenza, è entrato arditamente nella via della civiltà, specialmente da quando si emancipò dal protettorato della Russia.

***

Mercoledì l'augusta parola del Re aprirà la 18ª legislatura. Dicesi che il discorso della Corona avrà un'intonazione speciale per la politica estera, sulla quale poco o nulla si parlò durante la passata campagna elettorale.

La riserva che candidati e ministri hanno mantenuto riguardo all'estero, significa che oramai tutti sono convinti che bisogna assolutamente rispettare gl'impegni presi, perchè non sarebbe nè decoroso nè onesto il fare una politica doppia, disdicendo in casa quanto si è stabilito all'estero.

Il riserbo ha però anche un altro significato, che pur accettando e volendo mantenersi scrupolosamente fedeli ai patti della triplice alleanza, non si vuol fare dipendere da questa la politica interna e si vuol salvaguardare l'avvenire.

Con Crispi pareva che l'Italia non dovesse muovere passo senza il beneplacito della triplice; Rudinì prima e Giolitti poi hanno dimostrato che alleanza non significa vassallaggio.

Il discorso del trono confermerà essere base della nostra politica estera la triplice, che però ha carattere eminentemente pacifico. Rileverà le nostre ottime relazioni con la Francia che dopo le feste di Genova divennero ancora più cordiali.

Pare che alla nuova Camera siano giunte molte proteste contro le avvenute elezioni. La Giunta apposita, che verrà subito costituita, avrà molti incartamenti da esaminare e perciò la convalidazione non seguirà con quella sveltezza che sarebbe desiderabile, per poter cominciare subito e proseguire speditamente nell'esame dei bilanci e dei progetti.

Sono perciò molto probabili delle discussioni lunghe e forse anche astiose su parecchie elezioni.

Noi confidiamo che la Camera giudicherà severamente quei casi nei quali la corruzione e i soprusi risulteranno in seguito a prove inconfutabili, ma respingerà senza nemmeno discuterli tutti quei reclami che risulteranno essere provocati da gare di campanile, e da mal repressa invidia di partiti sconfitti.

Gare personali, polemiche inverecondo se ne sono già fatte a sufficienza durante la disgraziata campagna elettorale testè finita; sarebbe doloroso e deplorevole che anche alla Camera si continuasse a seguire un metodo di discussione tanto infelice.

Udine 20 novembre 1892.

Asuerus

L'affare del Panama

E' da due mesi che in Francia la stampa e l'opinione pubblica si occupano dell'affare di Panama e della procedura iniziata contro quell'illustrazione del lavoro francese, ch'è Ferdinando di Lesseps. Ma il rispetto all'uomo fu sottomesso alla necessità di preoccuparsi della gravità dei danni recati ai privati ed allo Stato da quella impresa splendida nel concetto, rovinosa nell'operazione amministrativa. Il Lesseps, evidentemente, fu giocato dai banchieri e dagli speculatori.

In Francia però il senso della generosità finisce sempre per prevalere ed il pensiero di salvare a meno l'idea del grand'uomo, onorevole per la sua patria certo non meno di quella che fece aprire il passaggio di Suez, indusse governo e capitalisti a cercare di porre riparo agli inconvenienti del passato, ristabilendo l'impresa. Molti progetti furono presentati e alcuni giorni or sono vi fu a Parigi una grande adunanza, in cui però non fu possibile intendersi.

Intanto ritenevasi che si sarebbe sospesa la procedura giudiziale iniziata contro la cessata Società e contro i Lesseps padre e figlio. Ma alla Camera francese i rumori erano grandi contro il Ministero; tre interpellanze eransi presentate, ed il guardasigilli, per non trovarsi esposto alle insinuazioni, fece dar corso alla legge e proseguire il processo.

I telegrammi da Parigi confermano tale notizia, che a Parigi stessa avrà prodotto sensazione, tanto è il nome del Lesseps.

Così il nuovo progetto, che dicevasi riparatore, è andato in fumo, e già su di esso sorgono le rivelazioni, vere o false che sieno.

Non è da obliare che in una delle recenti sedute della Camera, dietro proposta del deputato Pontois, fu approvata, all'unanimità meno un voto, una legge che toglie ai grandi ufficiali e gran croci della Legione d'Onore il diritto di un tribunale speciale, se accusati di qualche reato.

Questo voto era in relazione col processo al Lesseps, e non si può negare che in massima corrisponde ad un alto principio di morale e di equità, cassando un altro privilegio delle passate monarchie e stabilendo l'eguaglianza di tutti davanti alla legge comune.

La causa per l'affare di Panama attirerà quindi per molto tempo l'attenzione di tutta la Francia e non mancherà di mettere a nudo qualche scandalo, che si ignorava. Ciò, se non porterà rimedio al passato, varrà come lezione ed avvertimento per il presente e per l'avvenire.

Profezia sulla Camera

Bisogna in questa camera aver *fede* perchè a *conti* fatti sarà una camera di *pace*. Si troverà qualche *testasecca* o qualche *capoduro* che cercheranno di introdurre il *broglio*, ma saranno soverchiati dagli intelletti *sani*, dagli uomini *severi*, *diligenti*, *grandi* che sapranno far vedere ai *guerci* e intendere agli *zucconi*.

Se compariranno gli animali, sieno quadrupedi come i *gatti*, i *martorelli*, i *cavallini* (ultimi superstiti della razza dei *cavalli*, *cavalletti* e *cavallotti*.) o sieno bipedi ed aligeri come un *gallo*, e in genere i *galli*, *galletti*, *gallotti*, *pavoncelli* e lo stesso *colombo*, o sieno di tutte le specie come quella bestia fenomenale del *canegallo* saranno presi a *colpi* di *gamba* e cacciati nel *pozzo* di Montecitorio.

Nè ciò solo. Verrà il *Papa* co' suoi santi, *S Giuliano*, *S. Vitale*, il profeta *Elia* nonchè con *quattro frati* a sgombrare dalla *Chiesa* i *mercanti barattieri*.

Allora un qualche *Ercole placido*, o un qualche *pugliese modestino* ammanirà da un canto del *mel saporito*, e vi saranno anche i *tabacchi* per i *nasi*. Mediante questi piccoli incentivi che verranno *donati*, e così pure mediante alcuni *sacchi* di *baccelli*, alcuni *sacchetti* di *farina*, alcuni *sacconi* di *fagiuoli*, quelli che stanno sui *monti* discenderanno alla *valle*, e la *montagna* diventerà una graziosa *villa*. Per tal modo i *rossi*, sieno pure *rubini* si convertiranno in *bianchi* e Dio non voglia in *brunetti* e in *morelli*.

Ma gli uomini *leali* anche se *grossi* faranno *aggio* più che mai. E saranno accolti, a braccia aperte i *cavalieri del vecchio spirito reale* davanti cui si toglieranno sempre i *cappelli* anche i deputati *calvi*.

Saint-Bon dimissionario

E' fondata la notizia che l'ammiraglio Saint-Bon per ragioni di salute, abbandonerebbe il portafoglio della marina.

Un coraggioso vice-brigadiere di finanza

L'ultimo bollettino militare reca:

Venne conferita la medaglia di bronzo a Mariconti, vice brigadiere di finanza presso il Monte Abalu in Africa, perchè con dieci dipendenti dirasse la lotta contro trenta ladroni, e li fugò ricuperando il bottino.

La discussione della legge sulla stampa in Francia

Sabato la Camera francese discusse ed approvò gli articoli del progetto che porta modificazioni alla legge sulla stampa del 1891.

Malgrado la viva opposizione del governo si approvò con 289 voti contro 256 un emendamento il quale stabilisce che il sequestro e l'arresto non possano farsi che dopo la prima sentenza.

Raiberti e Borriglione domandarono che la nuova legge sia applicabile ai giornali pubblicati in Francia in lingua straniera dicendo che devesi far cessare la campagna contro la Francia di certi giornali del sud est. Tale proposta fu pure approvata.

Che quest'ultima proposta sia stata approvata non ci meraviglia; ma è cosa enorme e vergognosa ch'essa sia stata presentata da Raiberti e Borriglione, deputati di Nizza; almeno *pro forma* non avrebbero dovuto presentarla astenendosi dal voto se altri l'avesse presentata. La proposta è diretta unicamente contro il coraggioso giornale *Pensiero di Nizza*.

Un meeting d'operai a Londra

Un dispaccio da Londra informa che un meeting di operai senza lavoro fu tenuto venerdì sera; riuscì molto tumultuoso ed ha causato disordini, tanto che la polizia dovette intervenire.

Gli operai percorsero la City impedendo la circolazione e abbandonandosi a scene di disordine.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 21 novembre 1892

	20 novembre 12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	21 novembre 8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	5.6	6.2	4.3	6.4	4.3	5.1	2.8	+1
Pressione atmosferica	748.5	749	752				753.5	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24			mm. 5					
Stato del cielo								

NOTE.

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma	7.9	Luna	leva ore	9.12 m.	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. —20°5'15"
	Passa al meridiano »	11.42.59		tramonta ore	5.12 s.	
	Tramonta ore »	4.17		età giorni	1.9	
	Fenomeni			Fase		

La seduta del Consiglio Comunale di venerdì sera.

La relazione nell'ultima seduta del Consiglio, comparsa sabato sul nostro giornale, venne fatta da un nostro cronista che non è ancora molto pratico di *resoconti*, e che stante anche i molti rumori del pubblico, non potè afferrare completamente tutte le singole frasi.

La seduta sarebbe del resto passata tranquillamente, se non fossero state le escandescenze inescusabili del consigliere Pletti, che avrebbe fatto perdere la pazienza anche ai santi, e difatti la fece perdere anche.... all'avv. Measso.

Le sue apostrofi all'indirizzo di egregi membri del consiglio comunale, che per lunghi servigi cittadini si resero benemeriti, hanno sollevato la generale riprovazione.

Nè meno riprovevole fu la sua violenta opposizione alle proposte presentate dalla Giunta circa alla domanda avanzata, come si sa, dal cav. Marco Volpe, per *l'asilo infantile* da erigersi a sue proprie spese.

È davvero cosa inconcepibile che da uno che pretende di essere il rappresentante della classe povera si sia fatta una tale opposizione, condita di non lecite insinuazioni, contro chi vuol rendersi ai poveri benefico!

Noi crediamo che tutte le opinioni debbano essere rispettate, e in omaggio a questa nostra teoria abbiamo dato posto

nel nostro giornale ad alcuni articoli, coi quali non concordavamo sulla proposta del cav. Volpe; ma non devesi confondere la serena discussione che può farsi su qualunque argomento, con un'astiosa e sistematica opposizione.

Ci consta che il cav. Volpe ed altri doviziosi filantropi della nostra città abbiano l'ottima idea di erigere dei pubblici dormitoi; ma che in seguito alla seduta di venerdì sieno alquanto intiepidite le loro buone intenzioni.

Noi siamo convinti che l'*intiepidimento* non sarà stato che passeggiero poichè la sconvenienza di un.... esaltato non deve pesare nella bilancia della filantropia più del plauso dell'intera cittadinanza.

Nella seduta stessa di venerdì gli operai che formavano la maggior parte del pubblico, disapprovarono francamente il contegno del signor Pletti.

Il cav. Marco Volpe non badi alle ciarle dei pochi invidiosi, ma segua sempre l'impulso del suo nobile cuore; egli avrà l'approvazione di tutte le persone di retto sentire e la benedizione di tutti i poverelli non ingrati.

—

Persone degne di fede ci assicurano che parecchi anni fa, quando nessuno pensava all'officina elettrica, il cav. Marco Volpe aveva già espresso l'idea di erigere un *Asilo infantile.*

—

Sappiamo che il cav. Marco Volpe farà cominciare quanto prima i lavori dell'*Asilo*.

—

Ecco l'ordine del giorno sull'istanza del cav. Marco Volpe approvato dal Consiglio:

« Vista l'istanza 14 novembre corr. n. 7687 colla quale il cav. Marco Volpe domanda la cessione del fondo comunale compreso fra l'officina elettrica presso la porta Urbana di Poscolle e il prolungamento fino al Canale del Ledra della via Castellana, e fra il corso del Ledra e la costruenda strada interna di circonvallazione da detta porta a quella detta di Villalta allo scopo di erigervi e mantenervi a sua cura e spese un Asilo Infantile a beneficio degli operai;

« Il Consiglio Comunale fa riconoscente plauso alla generosa risoluzione del benemerito concittadino, e

delibera

che all'esclusivo scopo di cui la istanza nei sensi su espressi sia gratuitamante ceduto al cav. Marco Volpe il fondo comunale ivi domandato, ed incarica la Giunta della stipulazione dell'atto relativo, inserendovi la clausola di riversibilità pel caso che lo scopo non fosse raggiunto o venisse a cessare »

Il banchetto all'onorevole Solimbergo in San Giorgio di Nogaro

Gli elettori del collegio di Palmanova-Latisana vollero festeggiare la splendida vittoria ottenuta nel ballottaggio dell'altra domenica con un fraterno banchetto che offrirono ieri in San Giorgio di Nogaro all'on. Solimbergo.

Il banchetto, al quale parteciparono circa 250 persone, venne tenuto nella *Sala Cristofoli.*

Lungo la parete di fronte all'ingresso della sala era preparata la tavola d'onore e perpendicolarmente a questa erano disposte altre cinque tavole.

Sopra la parete, corrispondendo al centro della tavola d'onore, era stato posto il ritratto del Re fra due bandiere nazionali.

Nella parete di contro si vedeva la bandiera della Società Operaia di San Giorgio.

I commensali vennero da tutte le parti del collegio in carrettelle o per ferrovia.

I treni ferroviarii che giungono da Udine e da Latisana circa alle due pom. portarono buon numero di partecipanti al banchetto che furono ricevuti alla stazione a suon di musica.

Il banchetto cominciò alle 2.30 circa.

Nel mezzo della tavola d'onore, sotto il ritratto del Re, sedeva l'onor. *Giuseppe Solimbergo* che aveva alla sua destra il barone Andriani, prosindaco di S. Giorgio di Nogaro; il cav. Nicolò Fabris di Lestizza, già deputato del collegio uninominale di S. Daniele e per tre legislature del collegio di Udine I in unione agli onorevoli Seismit Doda e Solimbergo; l'avv. Morossi di Latisana; il sig. De Lorenzi, sindaco di Precenicco; il sig. Carandon, sindaco di Muzzana ed altri; — alla sua sinistra l'avv. Virgilio Tavani, di Latisana, presidente del comitato elettorale; il sig. Giuseppe Foghini, di S. Giorgio di Nogaro, consigliere provinciale; il sig. Marin, sindaco di Latisana; il sig. Gori, sindaco di Rivignano; il sig. Rinaldo Olivotto, sindaco di Marano lacunare; il sig. Fantin, sindaco di Palazzolo dello Stella; il sig. Colovati, sindaco di Teor; il dott. Antonelli di Palmanova ed altri.

V'erano poi numerosi rappresentanti di tutti i comuni che formano il collegio di Palmanova, specialmente di S. Giorgio, Latisana, Mortegliano, ecc. ecc., fra i quali il cav. Tomada di Mortegliano, l'avv. Thinelli, i sigg. cap. Bedinello e Rossetti di Latisana, il signor Basilio Limena di Ronchis, il co. Cornelio Frangipane di S. Giorgio di Nogaro, il signor Adelardo Bearzi di S. Maria, il sig. Facini, segretario comunale di S. Giorgio ed altri segretari, il dott. Bertuzzi di Flambro, i signori Daulo Tomaselli e Donato Bastanzetti di Udine ed altri molti; oltre il nostro giornale erano pure rappresentati il *Friuli* e la *Patria*.

Durante il banchetto nella sottoposta via suonava la banda.

Alle frutta, come il solito, cominciarono i discorsi.

S'alzò primo il prosindaco di San Giorgio, barone Andriani che disse:

« Sono più che felice di ripresentarvi il vostro deputato, on. Solimbergo.

Quanto egli abbia operato nelle quattro precedenti legislature voi lo sapete, nè fa bisogno ch'io lo ripeta.

Nella quinta che ora incomincierà egli continuera la sua opera indefessa in pro' della patria.

San Giorgio deve essere grata all'on. Solimbergo per quanto ha fatto.

Chiudo proponendo un evviva al nostro deputato Solimbergo. (*Applausi vivissimi e grida*: *Evviva l'on. Solimbergo!*)

Discorso dell'on. Solimbergo

Fattosi silenzio, prende la parola l'on. Solimbergo e dice:

« Ringrazio il rappresentante di San Giorgio per le sue cortesi e graziose parole, ringrazio i partecipanti a questo banchetto elettorale.

Salute a voi che avete combattuta una fiera lotta e avete vinto. (*Benissimo!*) Per celebrare la vittoria vi siete oggi uniti fraternamente in S. Giorgio, centro del collegio e del movimento liberale. (*Bene!*)

Mando un saluto a tutto il collegio, cominciando da Palmanova (*applausi vivissimi*: *viva Palmonova!*) fino a Latisana forte e gentile. E mi gode l'animo di mandare il saluto da qui, da questo forte S. Giorgio, che sente la fierezza del mare vicino. (*Applausi vivissimi.*)

Alieno dal brigare ho desistito dal chiedere voti qua e là. E poi era volontà da parte mia di lasciare a se stesso il giudizio popolare. (*Applausi vivissimi*), e infine avevo poi la lusinga, la superbia d'essere abbastanza da voi conosciuto dopo 4 legislature *(applausi)*.

Dopo ogni legislatura si presenta una situazione nuova, ed io mi sono sempre presentato con programma scritto, che è una promessa più meditata, poichè si dice che la parola vola. Nel programma scritto ho esposto la mia condotta politica; al termine di questo banchetto non credo opportuno di ripeterla.

Si è parlato e si parla di partiti politici. Il presidente del consiglio ebbe a definirli colla nota frase: *chi ama soffermarsi e cui piace avanzare.* Voi sapete i miei principii (*applausi*). Io sto con coloro cui piace avanzare; io ho sempre seguito i principii di una sana democrazia (*applausi*).

I partiti sono necessarii, giovano a esercitare un efficace controllo sull'azione del governo.

I partiti stanno nella natura umana, si fondano sul principio umano d'una diversa tendenza.

I partiti politici devono presentarsi prima che in Parlamento agli elettori (*applausi*), devono entrare nella lotta elettorale (*applausi vivissimi*).

Nella lotta elettorale testè combattuta in questo collegio, noi soli avevamo un programma (*applausi*).

Ma nel nostro collegio non era lotta di principii, e quando la lotta sia basata sulle persone è una triste cosa. »

L'oratore a questo punto descrive alcune fasi dell'ultima campagna elettorale del collegio di Palmanova, quindi prosegue:

« C'è ancora di peggio quando la deputazione viene ritenuta un'onorificenza che si può acquistare con denari (*Applausi*). Io non lo potrei mai, perchè dopo 12 anni di deputazione sono povero come prima. (*Applausi fragorosissimi, grida di: viva Solimbergo; l'oratore è costretto a interrompere per qualche minuto;* una voce grida: **Povero, ma onesto!** »)

L'on. Solimbergo espone in breve tutto il programma del governo, che dice semplice e promette l'equilibrio del bilancio.

« Io ho aderito a quel programma e vi aderisco. Il programma guarda a tre questioni capitali: l'economica, la finanziaria e la sociale. Queste tre questioni sono in reciproco connesso; una agevola l'altra. Per la questione finanziaria si propongono varii progetti; ma guai a chi non vede il mondo che s'agita al di là del bilancio. Sarà dovere del governo di suscitare l'attività del paese, dei comuni, dell'agricoltura. Si deve proporzionare gli aggravi; si deve togliere le sovverchie imposte ai meno abbienti (*applausi*).

Si assiste ora al doloroso spettacolo che i possidenti di ieri divengono i miseri di oggi! (*Bene*). Si va incontro all'eguaglianza della miseria. (*Si ride*).

A parte di un'alta idealità, abbiamo un'Italia irredenta entro i confini del Regno; parlo delle terre improduttive, paludose, che sono anche qui, nel nostro collegio. Perciò il progetto di colonizzazione delle terre improduttive deve essere studiato »

L'egregio rappresentante del collegio di Palmanova prosegue dimostrando il nesso che v'esiste fra le tre accennate questioni del programma ministeriale. Apostrofa i conservatori che per cecità o per paura non vogliono conoscere i mali delle classi che solamente lavoravano; quelli, dice, sono falsi conservatori, poichè i veri conservatori riconoscono i mali e cercano di provvedervi.

« Ottimo proposito è di sollevare le classi che più lavorano e più si lagnano; ma bisogna anche pensare alla loro educazione intellettuale, affinchè divengano consci dei loro doveri. E' tutta un'opera di elevazione morale e sociale che si prepara. »

L'oratore fa quindi altre considerazioni sull'argomento.

Parla poi delle riforme organiche.

« Voi sapete che vi è molto da tagliare (*bravo*).

Una voce: *I magnapan de bando!*

Solimbergo continuando: Io sono favorevole a una semplificazione radicale (*applausi*).

Dopo aver detto di alcune riforme che si dovrebbero fare, prosegue:

« Ora dirò qualchecosa degli interessi locali perchè l'amico Foghini mi sollecita.

Prima col collegio plurinominale era più difficile di occuparsi d'ogni singola parte, ora però lo si può fare. Sì, anche noi abbiamo dei bisogni.

Nato in mezzo a voi, a voi dico che quel po' di bene che potessi fare sarà tutto dedicato a voi.

Finisco con un ringraziamento a voi tutti elettori amici; con un fervido saluto a questa forte terra friulana, ancora altrice di uomini forti.

Bevo alla patria e al Re, al Re amante di ogni progresso, pronto a ogni nobile audacia! »

La chiusa è accolta da applausi fragorosi ed entusiastici da tutte le parti della sala; tutti sono in piedi e battono le mani; molti dei commensali vanno a stringere la mano all'on. Solimbergo. Si grida: Viva il Re, viva Solimbergo!

Una voce: Oggi è la nascita della Regina, viva la Regina!

Solimbergo: Benissimo, viva la Regina!

L'« evviva » è ripetuto da tutti gli astanti.

—

Ritornata la calma un vecchio operaio di S. Giorgio per nome *Colautti* legge dei versi d'occasione in dialetto friulano terminando con un evviva a Solembergo; il bravo operaio venne molto applaudito e, naturalmente, si fece eco al suo grido.

Parla quindi il presidente del comitato elettorale, avv. *Virgilio Tavani* di Latisana.

Saluta Giuseppe Solimbergo e dice che il suo programma lo rende degno di sedere per la quinta volta in Parlamento.

Quando sorge una nuova legislatura si dimentica quanto fece la precedente. La 17ª legislatura, dice, ha fatto molto per le classi operaje; cita alcuni progetti. Augura che la nuova legislatura stabilisca la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

« Noi abbiamo combattuto nel nome vostro ed abbiamo vinto, sebbene si opponessero contro di noi l'oro e i libelli.

In nome del collegio io vi saluto, questa terra è orgogliosa di voi, questa terra vi saluta e guarda. »

Il notaio dott. *Antonelli* saluta l'on. Solimbergo e il collegio in nome degli amici di Palmanova (*viva Palmanova!*)

« Bevo alla salute del nostro intemerato rappresentante, alla concordia di tutto il collegio affermatasi nell'ospitale e patriottica S. Giorgio (*Applausi entusiastici: Viva S. Giorgio! viva Palmanova!*) Spero che la concordia iniziata oggi fra S. Giorgio e Palmanova sia duratura! (*Nuovi applausi ed evviva.*)

S'alza l'egregio e simpatico sig. *Giuseppe Foghini* di S. Giorgio, membro influente del comitato elettorale e uno dei più attivi organizzatori del banchetto.

Dice d'essere restio nel dover parlare dopo i discorsi del Solimbergo, dell'avv. Tavani e del dott. Antonelli.

Ricorda i giorni, della recente lotta.

« Tutti — dice — siete insorti contro l'invasione del denaro. Questo scoppio formerà il cemento per le lotte future. Bisogna educare il popolo al compimento dei propri doveri e che abbia conoscenza di ciò che fa.

Ricordate anche voi quanto si è dovuto testè fare per persuadere i restii ad esercitare i loro diritti di elettori.

V'invito a brindare al nostro deputoto on. Solimbergo.

E' in lui che confidiamo il mandato di sostenere l'animo degli elettori.

Termino; avevo in animo di dire altre cose, ma la commozione della solenne giornata mi ha fatto perdere il *nomine patris* (*Applausi, bravo, bene*; viva Foghini.)

Ora vi leggerò alcuni telegrammi e lettere pervenutimi.

Legge un telegramma del dott. Bosisio che saluta l'onor. Solimbergo da Trento. (Tutti gridano: *Viva Trento e Trieste!*)

Altro telegramma da Venezia mandano i sigg. avv. Feder e Griffini.

Legge altre lettere di Luigi Bossi, di Ado Chiaruttini, di Camillo Pagani sindaco di Lestizza, di Lorenzo Cristofoli da Napoli.

Antonio De Simo scrive fra altro: « A chi tanto spese per acquistare voti, l'onta, la pietà e l'obblio »,

—

Finita la lettura delle lettere e telegrammi il cav. *Nicolò Fabris* di Lestizza, già deputato del collegio di Palmanova dice:

« Permettete che io mandi i miei primi saluti ai miei antichi elettori. Godo che sia stato prescelto questo paese di S. Giorgio, centro eminentemente liberale, per un fratellevole convegno con l'on. Solimbergo.

V'invito a bere all'on. Solimbergo e a questo gentile paese. *(Applausi vivissimi.)*

Il cav. *Tomada* di Mortegliano dice: « Spero che il nostro deputato abbia a sedere nel consiglio dei ministri. » *(Applausi.)*

L'avv. de Thinelli di Latisana, salendo sopra una sedia, tiene un breve e patriotico discorso, in cui dice che a breve distanza dal confine i nostri connazionali lottano accanitamente in difesa della loro lingua. Invita gli astanti a versare l'obolo per la Società *Dante Alighieri.*

Diversi volonterosi girano per la sala con piatti e si raccolgono *cento lire.*

—

E con questa oblazione per un santissimo scopo si chiuse il banchetto che trascorse lietamente e in perfetto ordine.

Crediamo che dopo il 1866 mai si trovarono riunite tante persone, nella nostra provincia, in fraterno convegno.

Luzzatto a S. Daniele

Ci scrivono in data odierna:

Ieri fu tra noi il neo-eletto deputato di questo collegio on. Riccardo Luzzatto.

Egli fu accolto con immenso entusiasmo.

Gli fu offerto un banchetto al quale assistevano diverse rispettabili personalita del paese e durante questo la nostra banda rallegrava i convenuti al simposio con i suoi concerti. L'onorevole Luzzatto fece un discorso d'occasione.

Alla sua partenza quasi tutto S. Daniele si trovava alla stazione ad acclamare il Luzzatto, ed insieme a lui partirono ben 60 persone del paese che lo accompagnarono sino a Fagagna.

Perin

—

L'on. Riccardo Luzzatto fu sabato a Codroipo, ove conferì con parecchi amici, informandosi minutamente dei varii bisogni del distretto.

L'on. co. De Puppi

rieletto Deputato pel Collegio di Cividale fece in questi giorni un giro per i Comuni dello stesso, onde ringraziare gli elettori dell'onore confermatogli ed attinger notizie sui singoli bisogni, e così essere in grado di poter in qualche modo mostrarsi utile a coloro da cui riebbe l'onorifico mandato.

Sappiamo poi che in seguito a ciò il Municipio di Cividale fu ad ossequiarlo nella sua abitazione ad Udine e che ricevette dal conte stesso cortese accoglienza. *(Forumjuli).*

Una dichiarazione

Comunicato

Reduce non ha guari dalla campagna (*Coderno*) venni, con mia sorpresa, a sapere d'una certa lettera *a scopo elettorale* pubblicata nella *Breccia* portante appunto la data di *Coderno* stesso.

A toglıere pertanto ogni equivoco o falso supposto a mio riguardo, dichiaro e protesto *non essere stato io l'autore di quella lettera.* Soggiungo anzi che s'io fossi stato elettore del Collegio S. Daniele-Codroipo avrei senza altro (per *mille* ragioni, ch'oggimai non importa il rilevare) avrei, dico, votato in favore del sullodato comm. Billia.

D'altra parte io non ho nè l'ingegno, nè la coltura, nè lo spirito, nè certo l'autorità di quel pseudonimo signore ch'ebbe a vergare la lettera stessa.

E questo fia suggel....

Avv. Enrico Geatti

Il genetliaco della Regina

Ieri, natalizio della Regina, gli edifizi pubblici nonchè qualche casa privata erano imbandierate.

Alla sera vennero illuminati i quartieri militari.

Al *Teatro Minerva*, vi fu rappresentazione di gala col suono della Marcia reale che fu applauditissima.

—

Per tale ricorrenza fu ieri spedito dal nostro egregio sindaco, cav. Elio Morpurgo, il seguente nobilissimo telegramma:

« *Primo gentiluomo d'onore*
« *di S. M. la Regina*

Roma

« In questo giorno tanto caro all'Italia, giungano graditi all'Augusta Regina per mezzo V. S. Ill. reverenti saluti e fervidi auguri di felicità, che a nome cittadinanza udinese mi onoro presentare.

« Sindaco Morpurgo »

Scuola fra gli agenti

Coi primi del venturo mese verrà aperta una scuola pratica di Contabilità e Corrispondenza commerciale fra gli agenti, auspice la locale società fra gli agenti di Commercio.

E' questa una scuola che certamente arrecherà non lievi vantaggi a quei giovani che non hanno percorso gli studi secondari, e che non hanno potuto acquisire nozioni di Contabilità e di Corrispondenza.

Ci piace rilevare che la spett. Camera di commercio ha votato un sussidio per la scuola in parola, e che l'on. Municipio ha accordato l'uso gratuito d'una sala dell'Istituto Tecnico e dell'illuminazione relativa.

L'incaricato dell'insegnamento è l'egregio prof. Girotto docente presso questa Scuola Tecnica, e il numero degli aderenti è d'una trentina circa.

Ora adunque da bravi questi giovanotti; sappiano trar profitto dalle lezioni che verranno impartite: contribuiranno così al miglioramento della loro posizione sociale, e faranno onore alla Società degli Agenti di Commercio che ha istituito la Scuola.

Ricovero militare « Regina Margherita » (Sella La Buia).

Ieri con un tempo indiavolato, presenti l'illustre generale Fonio, il colonnello Zanucchi, il tenente colonnello Cerri, molti ufficiali alpini e nove soci della Società Alpina Friulana, venne solennemente inaugurato questo bello e importante ricovero situato sul crinale fra le valli di Raccolana e di Resia.

Ci giunse troppo tardi una relazione che pubblicheremo domani.

Notizie scolastiche

Il ministro Martini sarebbe intento a studiare sulla convenienza di abolire i provveditori agli studi apportando una riforma nel personale dell'istruzione.

— Una circolare del ministero dell'istruzione pubblica determina delle norme rigorose per le lezioni private che vengono date da insegnanti pubblici.

La Società Operaia Generale ed il cav. Volpe

Dietro proposta del consigliere Luigi Sponghia, ieri il Consiglio votava per acclamazione un atto di ringraziamento per la munificente opera del cav. Marco Volpe; ed autorizzava il consiglio a portare nella prossima assemblea la proposta di nominarlo presidente onorario della Società stessa.

Sappiamo che la Direzione ieri sera stessa ha fatto partecipe della deliberazione il filantropico concittadino.

La Regia Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria

tenne ieri, in forma privata, una seduta nella sua sede a Venezia nel palazzo Loredan.

Dei trenta soci effettivi, ne erano presenti sedici, tra cui l'egregio nostro concittadino dott. Ioppi.

Istituto Filodramm. T. Ciconi

Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento sociale, colla recita della brillante commedia di Parmenio Bettòli: *Un gerente responsabile* e col solito festino di famiglia.

Buon divertimento!

Agli scultori

Il Municipio di Budapest ha bandito un concorso per un monumento architettonico-statuario da erigersi al conte Andrassy in quella città.

Per questo concorso sono instituiti tre premi di franchi 6000, 4000 e 3000.

Il concorso sarà chiuso il 1 ottobre 1893.

Il caffè della « Nave »

che per due mesi rimase chiuso, sarà riaperto la sera di mercoledì prossimo, rimesso completamente a nuovo per cura dei nuovi proprietari, che nutrono fiducia di vedersi onorati da molti avventori.

Per l'inappuntabile servizio e per le ottime bibite, chiunque si troverà soddisfattissimo.

Benissimo!

Nella scorsa notte dalle Guardie di P. S. vennero dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi: Rossi Pio d'anni 21, bandaio, Rossi Vittorio d'anni 27, calzolaio; Zannarioli Alessandro d'anni 21 fabbro; Zanoni Angelo d'anni 18, calzolaio, tutti di Udine.

Il processo per tentato omicidio sulla kellerina udinese Maria Puppini.

Sabato finì presso la Corte di Assise di Venezia il processo contro il Simeoni guardia di P. S. che tentò di uccidere la Maria Puppini di Udine.

I giurati pronunciarono un verdetto che ammette il mancato omicidio, escludendo la provocazione e la semi-responsabilità, concedendo però, le attenuanti.

Il P. M. propose che il Simeoni venisse condannato a 15 anni di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici ed alle spese di giudizio.

La Corte invece condannò il Simeoni a 17 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione, all'interdizione dei pubblici uffici ed alle spese.

Il pubblico accolse con mormorio di disapprovazione la sentenza, perchè la trovò esorbitante, eccessiva.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 13 novembre al 19 novembre

Nascite

Nati vivi	maschi	13	femmine	4
» morti	»	2	»	1
Esposti		2	»	3
Totale	maschi	17	femmine	8 = 25

Morti a domicilio

Oreste Scanferla di Cesare di mesi 11 — Aldo Pagnosini di Antonio di anni 4 — Rosa Bernard-Nicli fu Pietro d'anni 55 casalinga — Guido Pavoni di Guglielmo di mesi 10 — Angela Pitturito di Pietro d'anni 1 — Vincenzo Plaino fu Angelo d'anni 57 agricoltore — Maria Cerneaz di Luigi d'anni 4 e mesi 6 — Giovanni Battista Bot fu Giuseppe d'anni 52 agricoltore — Fermo Piva di Giovanni di giorni 24.

Morti nell'Ospitale Civile

Gioseffa Cetrada-Peressini d'anni 58 contadina — Germano Ripetta di mesi 1.

Totale N. 11

dei quali 1 non appartenente al Com. di Udine.

Matrimoni

Romeo Degani fornajo con Enrica Montanari casalinga — Marco Bruno commerciante con Vittoria Cimador civile — Luigi Trifoglio legname con Maria Teresa Bront serva.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Miani facchino con Amalia Fortifiato casalinga — dott. Arturo Travaglini medico chirurgo con Maria co. De Portis agiata — Giuseppe De Giorgio scalpellino con Maria Angelina Missana ostessa — Emidio Gallanda pizzicagnolo con Teresa Carolina Sartori civile — Luigi Marini impiegato con Lucia Vatri casalinga.

Il tempo

Possiamo veramente dire che l'inverno è cominciato davvero.

Durante la giornata di ieri un'aria abbastanza cruda metteva addosso i brividi e lasciava pronosticare una nevicata. Ebbe però il sopravvento una pioviggina gelata che cominciò verso le 8 di ieri sera, ma che fu di breve durata.

Oggi però il cielo è splendido, ma conviene ripararsi quanto è più possibile per evitare seccanti raffreddori e malattie di petto.

Lezioni di lingua italiana e francese

Una signorina si offrirebbe di dare lezioni di lingua italiana e francese in famiglie private. Chi volesse approfittarne potrà rivolgersi alla Libreria Gambierasi.

Arte, Teatri, ecc.

La Favorita al « Minerva »

Per uno spettacolo straordinario senza aiuto di sorta, e dato il modesto prezzo del biglietto d'ingresso, esagerate pretese non si potevano certo avere.

E l'esito, lo dichiariamo subito, fu superiore all'aspettativa, ed il numerosissimo pubblico che intervenne iersera alla prima rappresentazione, mostrò ripetutamente la sua soddisfazione coll'applaudire con calore i singoli esecutori dello spartito Donizettiano.

Non ci pare sia oggi il tempo di parlare di questa musica; ormai è a tutti conosciuta; certo però in questa epoca di nuovi parti musicali la vecchia scuola fa un certo effetto all'orecchio!

Diremo piuttosto brevemente sull'esecuzione della medesima.

La soprano sig. *Cecilia Boasso*, formosissima *Eleonora*, ha incontrato il favore del pubblico fin dal suo primo apparire sulla scena, e fu più volte salutata da entusiastiche ovazioni. Ha voce vibrata e squillante che emette con grazia e facilità — stupenda invero nelle note basse. E' una artista distinta che troverà certamente posto sulle scene dei principali teatri.

Anche il tenore signor *Alessandro Audino* ha disimpegnato la parte sua ottimamente, meritandosi egli pure caldi battimani dall'uditorio in vari punti dello spartito, nel quale ebbe campo di far apprezzare la sua voce pastosa, di timbro aggradevolissimo, e, senz'essere fortissima, sempre intonata ed estesa.

Il baritono sig. *Negrini* ed il basso sig. *Gagliardi*, nelle rispettive parti di Re e di Frate templario fecero del loro meglio, nè guastarono gli altri, anzi ci piace notare che la nostra concittadina sign.ª A. Sartori segnò un notevole miglioramento nei mezzi vocali dall'ultima volta che qui la udimmo.

Il bravo maestro sig. Franco Escher, diresse assai bene l'orchestra, peccato che questa per la sua scarsezza non corrisponda pienamente agli effetti di uno spettacolo lirico. Ma, siamo sempre alla questione dei *cum quibus!*

I cori, — pochini davvero, massime le donne, — discretamente bene.

E per oggi basta. *p.*

Domani sera seconda rappresentazione della *Favorita*.

Teatro Sociale

Da fonte buona abbiamo oggi attinto che l'annunciato concerto della celebre violinista Teresina Tua sarà dato nella sera del 28 corr.

Italia Del Torre al Covent Garden di Londra

L'*Illustrated sporting and dramatic News*, pregevole rivista illustrata di Londra, contiene nel suo numero uscito il 12 novembre un riuscitissimo ritratto della distinta attrice di canto, nostra concittadina, signorina *Italia Del Torre*.

Il medesimo giornale porta la seguente biografia dell'egregia artista:

« Questa eletta artista, della quale offriamo il ritratto, copre già nella sua giovane età una posizione invidiabile fra le attrici cantanti dell'epoca nostra.

Essa nacque in Udine nel 1868 e studiò musica sotto un eccellente maestro, il signor Escher, e poi andò a Milano.

In questa città si produsse la prima volta, tre anni sono, nella *Lucrezia Borgia*, ottenendo un bel successo.

Essa cantò da poi parti di soprano nelle principali città d'Italia, incluse Napoli, Firenze e Roma.

Il maestro Mascagni la scelse a rappresentare la parte di *Suzel* (Amico Fritz) dopo che nella prima rappresentazione questa parte era stata eseguita da altra artista che non aveva piaciuto; la signorina Del Torre diede a quella parte nuova vita e il successo dell'*Amico Fritz* fu stabilito.

Quando il maestro Bevignani (maestro concertatore del Covent-Garden) andò in Italia in cerca di artisti di canto per la stagione autunnale, Mascagni gli raccomandò caldamente la signorina Del Torre, che venne anche scritturata.

Sotto le spoglie di *Santuzza* nella « Cavalleria rusticana » essa si addimostrò un'artista ammirabile; la sua voce estesa e simpatica, alla quale essa infonde una grazia speciale, l'hanno resa una beniamina degli amatori della buona musica della capitale. »

Sull'esecuzione della parte di *Suzel* dice ancora il medesimo giornale: « La signorina Del Torre ha una voce bellissima, è ottima drammatica, ebbe calorosi e spessi applausi. »

E della *Cavalleria Rusticana*:

« L'interpretazione del carattere di *Santuzza* da parte della signorina Del Torre è la migliore che finora fu data in Inghilterra; di questa opinione sono pure i più valenti critici d'Italia. Come attrice essa segue il detto: ars est celare artem », e copre il personaggio di *Santuzza* con efficacia e passione che sembrano essere spontanee.

La sua bella voce è adoperata con arte, non con ostentazione, e la venustà e la grazia delle sue forme la rendono amabile.

Essa fa di *Santuzza* il personaggio più importante dell'opera di Mascagni.»

TRIBUNALE

Udienza del giorno 19

Stocco Giovanni detto Gambal di Domenico di Castions di Strada, per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 71.

Beltrame Antonio fu Francesco contadino di Mortegliano, per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 59.22.

Cucarello Veronica da Segnacco, per contrabbando, fu condannato alla multa di L. 91, tre mesi di confino ed un mese di detenzione.

Fontanini Ferdinando contadino da Manzano, per contrabbando venne condanato a L. 47 di multa.

Mecchia Catterina fu Gio. Batta da Udine (Chiavris) per contrabbando venne condannata a L. 101 di multa a 20 giorni di detenzione e 3 mesi di confino.

Meneghini Luicia contadina da Nimis imputata di contrabbando fu assolta per non essere stata provata la di lei reità.

Folcaro Luigia contadina da Manzinello per contrabbando venne condannata a L. 14.10 di multa.

CRISPI A PALERMO

Ieri l'on. Crispi è arrivato a Palermo. Tenne l'annunziato discorso al banchetto offertogli all'« Hotel des Palmes. »

Disse di non aver vincoli con alcuno; parlò del senato elettivo che è divenuto necessità. Sostenne pure il ripristinamento dello scrutinio di lista.

Notizie dell'Eritrea

Si ha da Massaua che Ras Alula ha consegnato il disertore Baianch, alle autorità italiane.

Le tribù della frontiera sono festanti Baianch è stato tradotto a Massaua.

Ras Mangascià è tornato a Makalle dove attende l'invito di Menelik per recarsi a Borumieda.

Nuove imposte in Germania

Il *Reichsanzeiger* annunzia che sono stati presentati al Consiglio federale i progetti per nuove imposte necessarie a fronteggiare ai bisogni derivanti dal progetto militare. L'imposta sulla birra verrà raddoppiata nella Germania del nord; la tassa sull'alcool, di cui esistono due gradi, verrà aumentata pel grado inferiore da 50 a 55 pfennig ogni litro; la tassa sugli affari di borsa verrà raddoppiata; la tassa sul tabacco non sarà aumentata. Il reddito delle imposte proposte cui nuovi progetti sarà di 58 milioni di marchi.

Telegrammi

Ritorno dei Sovrani

Natalizio della Regina

Roma, 20. I Sovrani sono ritornati stanotte alle 2.10 ant.

Oggi, genetliaco della Regina, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

La Regina ricevette gli omaggi dei ministri, dei sottosegretari di Stato, delle Case civili e militari, del Re, del prefetto, del sindaco e di altre autorità.

Gli album esposti nella sala a pianterreno nel grande cortile del Quirinale furono riempiti di moltissime firme.

Stasera al Quirinale vi fu pranzo famigliare di 20 coperti.

Vi assistette il Re, la Regina, il principe di Napoli, che è arrivato stasera stessa, il conte di Torino, la marchesa di Villamarina, la principessa Pallavicini, il ministro Rattazzi, il marchese Lajatico, gli ufficiali di servizio e i maestri di cerimonie.

Una bomba di dinamite a Lisbona

Lisbona, 19. Una bomba di dinamite scoppiò sotto le finestre del conte Folosa, presidente della commissione incaricata di preparare il ricevimento dei Sovrani di Portogallo reduci dalla Spagna. Un'inchiesta fu subito aperta.

Lotto pubblico

Estrazioni del 19 novembre 1892

Venezia	2	83	33	60	18
Roma	3	27	56	80	82
Napoli	88	1	28	25	35
Milano	48	77	61	27	83
Torino	76	44	58	67	81
Firenze	14	31	40	26	61
Bari	35	84	23	10	78
Palermo	4	3	24	69	84

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 20 novembre 1892

Rendita	19 nov.	20 nov.
Ital 5% contanti	97.—	97.00
» fine mese . . .	97.09	97.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	96.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	303.—
» 3% Italiane .	292.—	292.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	488.—	488.—
» » » 4 1/2	492.—	493.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1360.	1355.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	243.—	242.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	667.—	666.—
» »Mediterranee »	545.—	544.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103 65	103.60
Germania »	127.90	127.96
Londra »	26.07	26 08
Austria e Banconote »	2.16.75	216.90
Napoleoni »	20.68	20.68
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 60	93 57
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	93.72	—.—

Tendenza buona.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti